



urbanpromo

PROGETTI PER IL PAESE

Città - Social Housing - Green - Digital

EDIZIONE 23^a

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

UIT
Urbanistica Italiana

10-13 NOVEMBRE 2026

Innovation Center
di Fondazione
CR Firenze

Calabria, il portale della Regione diventa un cloud digitale avanzato: così GeoHUB vince il Premio Urbanistica 2026

Annunciati oggi i vincitori nazionali: i riconoscimenti saranno consegnati nel corso della prossima edizione di Urbanpromo, la rassegna italiana sull'urbanistica in programma a Firenze dal 10 al 13 novembre

Catanzaro, 16 luglio 2026 - **Un'infrastruttura digitale regionale che integra dati, tecnologie e servizi Gis per una governance territoriale innovativa, condivisa e basata su conoscenza, trasparenza e sostenibilità.**

E' il progetto GeoHUB Calabria, annunciato oggi tra i vincitori a livello nazionale - nella categoria "Strategie e politiche" - del Premio Urbanistica 2026, il riconoscimento promosso dalla storica rivista dell'Inu e assegnato ogni anno nell'ambito di Urbanpromo, la grande rassegna nazionale che mette ogni anno a confronto i massimi esperti del settore.

Il premio verrà consegnato nel corso della 23^a edizione di Urbanpromo – Progetti per il Paese, in programma dal 10 al 13 novembre presso l'Innovation Center della Fondazione CR Firenze.

Il Premio Urbanistica 2026: le tre categorie

L'edizione 2026 del Premio Urbanistica conferma le tre categorie introdotte lo scorso anno per restituire le diverse scale con cui oggi si costruisce la rigenerazione urbana: **Strategie e politiche**, riservata alle iniziative su larga scala promosse da enti pubblici o istituzionali che orientano nel lungo periodo i processi di trasformazione del territorio; **Piani e programmi**, per gli strumenti urbanistici e i programmi settoriali che traducono in pratica strategie e obiettivi; **Progetti e cantieri**, dedicata alle iniziative su scala più contenuta, già arrivate alla fase progettuale di dettaglio o in fase di realizzazione. Urbanpromo è la rassegna italiana di riferimento per la rigenerazione urbana e la pianificazione territoriale, promossa dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (Inu).

“La partecipazione al Premio Urbanistica si rivela ogni anno più ricca - spiega **Paolo Galluzzi, direttore della rivista Urbanistica** - non solo per il numero di candidature, ma per i contenuti che si esprimono nella direzione della rigenerazione urbana e ambientale. Nel tempo questo ha permesso di raccogliere un atlante delle azioni che soggetti pubblici e privati, spesso in forma collaborativa, promuovono per integrare concretamente spazio, società, economia, ambiente e innovazione tecnologica. Questa integrazione è ormai la misura prevalente delle candidature, tanto da rendere sempre più difficile la loro attribuzione a cluster tematici. Da qui la scelta delle nuove categorie, che riconoscono i diversi modi e le diverse scale con cui prende forma un progetto di rigenerazione, premiandone la continuità, la cura e la perseveranza lungo il percorso, dall'idea alla sua realizzazione”.

Dal Geoportale ad un ecosistema cloud avanzato

Il progetto nasce con l'**obiettivo di trasformare l'attuale Geoportale regionale** - già oggi punto di accesso alle banche dati cartografiche della Regione, dalla Carta dei Luoghi al repertorio

dei vincoli territoriali - **in un moderno ecosistema digitale per la gestione e la valorizzazione del dato territoriale**, a supporto di enti, imprese e cittadini. Il programma prevede l'implementazione di un'infrastruttura cloud che integrerà strumenti avanzati di intelligenza artificiale, remote sensing, Bim e Iot, per superare l'attuale frammentazione dei sistemi informativi e restituire un quadro conoscitivo del territorio aggiornato, interoperabile e accessibile.

L'obiettivo dichiarato dalla Regione è costruire una governance territoriale realmente condivisa: mettere a fattore comune i dati oggi distribuiti tra i diversi settori dell'amministrazione – ambiente, paesaggio, urbanistica, protezione civile – per orientare in modo più efficace le scelte di pianificazione, semplificare i rapporti con Comuni e cittadini e rafforzare la capacità della Regione di programmare interventi coerenti su un territorio complesso e fragile come quello calabrese.